

N.12

ANNO III
dicembre
2023

Vivi TRENTO



VIVI TRENTO INFORMA:
Manifestazioni, mostre
ed eventi in città

STEFANO MASCHERONI
EP #UNACANZONEXVOI
in omaggio!

LILIA E ROBERTO SATTA
Un'unione di musica
e amore

**+ ECO + GREEN
+ SOSTENIBILI**

Strudel
Artigianato Trentino

A Natale metti UNA MUCCA SOTTO L'ALBERO

Hai mai pensato di regalare una mucca a Natale?

Con il nostro progetto puoi farlo...

Con questo regalo speciale sostieni l'attività dell'alpeggio e la produzione di qualità dei formaggi di malga, aiuti dei progetti solidali e porti a casa i sapori genuini del Trentino!



Come si adotta una mucca



01 Scegli

Sfoggia il catalogo e scegli una mucca
www.adottaunamucca.org



04 Aspetta e stampa

Aspetta la mail con i documenti della tua mucca: stampali e consegnali in malga durante l'estate



02 Adotta

Effettua il pagamento con carta di credito
Adottare una mucca costa 65 Euro: 50 Euro vengono destinati alla malga per il mantenimento estivo in quota della "tua" mucca, mentre 15 Euro saranno utilizzati per la gestione del progetto, per progetti territoriali e di beneficenza.



05 Ritira

Vieni a trovare la tua mucca dal 15/06 al 15/09/2024 e a ritirare i formaggi prodotti con il suo latte (per un valore di €50)!*

*Il ritiro dei formaggi deve essere effettuato esclusivamente nelle date sopra comunicate, consegnando i documenti di adozione stampati.



03 Iscriviti

Compila tutti i campi del form sul sito
www.adottaunamucca.org



06 Condividi

Non dimenticare di condividere la tua esperienza!



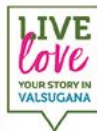
i SERVE AIUTO? CONTATTACI!
TEL. +39 0461 727700 - info@adottaunamucca.org

www.adottaunamucca.org



Vuoi trascorrere le tue vacanze in Valsugana & Lagorai?

Scopri tutte le proposte e scegli la vacanza che ti piace di più!



- **STORIA DELLA CITTÀ:**
PORTA SANTA
MARGHERITA
- **CHIEDO ALL'AVVOCATO:**
CASA MIA CASA MIA...PER
PICCINA CHE TU SIA...
- **PAUSA DI RIFLESSIONE**
- **MUSE**
- **DEGNO DI NOTE:**
MUSICA E SPETTACOLI
IN CITTÀ
- **RACCONTI QUOTIDIANI:**
RADICI SOTTOPELLE E
CREATIVITÀ DEL (BEN)
ESSERE
- **VIVI TRENTO INFORMA**
- **IL RICORDO:**
DAVID WILKINSON
- **UN VOLTO DELLA CITTÀ:**
LILIA E ROBERTO SATTA
- **RIDI TRENTO**
- **LO SCAFFALE**
- **VISTA DA SEDUTA:**
PIOVE
- **LA VOCE DEI LETTORI**
- **VI CONSIGLIO UN LIBRO:**
IL PRINCIPE FELICE
- **SPAZIO ASSOCIAZIONI:**
VIRTUS CIBI TRIDENTINI
2023
- **TRENTO SOCIALE:**
TRA I VICOLI DELLA
CITTÀ
- **SCORCI DI TRENTO**



Immagine natalizia del Castello del Buonconsiglio
foto di Gloria Sica



In copertina: Mercatino piazza della Mostra
foto di Lucia Weiss

VIVI TRENTO

La rivista mensile per la città e dintorni

Vivi Trento è un mensile, a diffusione gratuita, disponibile a tutti e reperibile in molti punti della città, in espositori blu ad esso dedicati ma anche in molti luoghi aperti al pubblico.

Un progetto editoriale che coinvolge da ben 29 numeri i singoli territori della città, dando voce e sostanza alle molte realtà associative della nostra comunità, ampliando l'informazione sugli eventi e sugli appuntamenti, creando nuove rubriche di particolare interesse, raccogliendo pensieri, poesie, riflessioni, foto di chi ha voglia e piacere di raccontare, insieme a noi, la nostra bella città.

Tantissimi Auguri di Buone Feste a tutti i lettori!
la Redazione



VIVI TRENTO

DICEMBRE 2023 | NUMERO 12 | ANNO 3

PROPRIETARIO PROMOEVENT SERVICE S.A.S.

EDITORE RAM S.R.L.

Autorizzazione Tribunale di Trento prot. 2090/21 VG
ROC Nr. 38760 del 14/11/2022

DIRETTORE RESPONSABILE Nicola Baldo
Hanno collaborato Daniela Lenisa, Andrea Robol, Roberto
Codroico, Luigi Manuppelli, Emily Orlando, Elisabetta Canteri,
Enzo Passaro, Fabio De Santi

GRAFICA E IMPAGINAZIONE
Art Director: Giuseppe Marchi | Grafica: Maddalena Lamon

SEDE E UFFICI REDAZIONE
Via Torre Verde 70
Tel/fax 0461910788 | redazione@vivitrento.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
RAM S.R.L.
Via Torre Verde 70 - 38122 TRENTO

Responsabile pubblicità
Massimo D'Achille
T. 348.9320138 | promoevent@promoevent.it

STAMPA
Tipografia Esperia Srl - Lavis (TN)

Stampa periodica mensile
Tiratura 6.000 copie
Questo numero chiuso il 02.12.2023

SCORCI DI TRENTO

INVIA LA TUA FOTO!

POTRÀ ESSERE
LA PROSSIMA
COPERTINA!

redazione@vivitrento.it

PORTA SANTA MARGHERITA

Agli inizi del Duecento la città medioevale di Trento s'era allargata oltre le mura romane ridotte, ormai, a tratti inconsistenti e con numerose case popolari addossate un po' ovunque. Nel 1212, al tempo del vescovo Vanga, il maestro costruttore Adamo d'Arogno aveva dato inizio alla ricostruzione del duomo fuori della città romana.

Attorno al 1230, come indicato da Giuseppe Gerola, al fine di contenere i nuovi quartieri ed il duomo, ebbero inizio i lavori di costruzione di una nuova cinta difensiva voluta dal vescovo di Trento Gerardo Oscasali, nell'ambito di un complesso programma politico strategico di riaffermazione del dominio imperiale dell'Alta Italia promosso dall'imperatore Federico II. Ciò avvenne probabilmente subito dopo il 1226, quando l'esercito imperiale, al comando del figlio dell'imperatore re Enrico, fu bloccato alle chiese di Verona dai Comuni Lombardi.

I lavori secondo l'imprenditore Francesco Ranzi durarono oltre cento anni e furono realizzati in varie riprese come dimostrano la diversità delle pietre utilizzate, la differenza nella composizione delle malte, inoltre non mancano pietre lavorate provenienti dalla demolizione di edifici più antichi.

La nuova cinta aveva un andamento curvilineo, che andava dalla Torre Verde a Torre Vanga, un fortilizio costruito a difesa della "Portela" e del ponte di San Lorenzo sull'Adige ma anche per la riscossione del dazio.

Il nuovo muro, con uno spessore variabile tra il metro e mezzo e i due metri, fu innalzato con conci di pietra grossolanamente squadrati a formare un paramento esterno ed uno



interno mentre lo spazio tra i due fu riempito con materiale sciolto, prevalentemente ciottoli porfirici di varie dimensioni gettati alla rinfusa e con abbondante malta di calce e sabbia silicea, una tecnica molto pratica detta a “sacco” o “cassettonne” in uso sin dal tempo dei romani, che però procedeva lentamente al fine di permettere al materiale gettato all’interno per una certa altezza di asciugarsi prima di caricarlo con dell’altro ed aumentare così la pressione sulle pareti esterne con pericolo di crollo delle stesse.

Le mura coronate da merli e camminamento di ronda erano rinforzate da torri ed aperte da cinque porte delle quali sono rimaste superstiti solo quella dell’Aquila e di Santa Margherita. Ranzi nell’affermare che le porte erano sei cita quella distrutta di San Lorenzo detta “bresciana”. Una rappresentazione delle mura medievali di Trento fu dipinta al secondo piano della Torre dell’Aquila al tempo del vescovo Giorgio Liechtenstein in coincidenza dei mesi di novembre e dicembre. L’esatta individuazione delle porte è piuttosto problematica data la rudimentale tecnica pittorica lontana da esatti riferimenti topografici.

La Torre dell’Aquila doveva essere molto importante tanto che nel corso dei secoli fu più volte ampliata sino a diventare residenza del vescovo.

La Porta Santa Margherita, di minore importanza rispetto a Porta Aquila, mantenne sino ad oggi gran parte del suo aspetto originale. Aperta nelle mura alla fine dell’omonima via lungo il fianco della chiesa di Santa Margherita, documentata una prima volta assieme al convento “intramurario” e sullo stesso lato alcuni edifici della Prepositura, si apre verso l’attuale via Tommaso Gar. All’interno ed all’esterno delle mura correvano due strade a seguirne l’andamento curvo e a servizio delle stesse.

L’originale livello della strada che passava attraverso le mura doveva

essere ad una quota alquanto inferiore rispetto all’attuale mentre il muro di cinta, poco oltre la porta, fu inglobato da ambo le parti da costruzioni ottocentesche.

Le mura in coincidenza della porta d’accesso ha uno spessore di circa m 2.40 ed è conclusa in alto da una volta a botte, mentre l’accesso vero e proprio è costituito da un arco a sesto acuto esternamente composto da sagomati conci. All’interno due grosse pietre lavorate costituivano i cardini ai quali erano ancorati i battenti della porta di legno di notevole spessore e rinforzata da piastre di metallo. I cardini di ancoraggio della parte bassa della porta sono stati probabilmente interrati a causa dell’innalzamento della strada. Sulla parte alta della porta, che doveva coincidere con l’altezza del camminamento di ronda, si innalza una costruzione in pianta a forma di “C”, una torre di difesa aperta verso l’interno delle mura in modo che, se conquistata da eventuali nemici, non potesse essere utilizzata da questi ultimi. La torre era divisa per due livelli da solai in legno raggiungibili per mezzo di una scala a pioli di facile rimozione. In coincidenza dei due livelli sono ancora visibili delle feritoie atte alla postazione di balestrieri così come due accessi e i soprastanti merli alla ghibellina sottolineano l’adesione al partito imperiale dei vescovi di Trento.

Oltre la porta vi era a pochi metri un primo muro di difesa molto più basso delle mura cittadine, detto antemurale, di cui non è rimasta traccia, ma che seguiva l’andamento curvo delle stesse. Lo spazio compreso tra questo e le mura era suddiviso da bassi muretti ed utilizzato dai trentini come orti. Passata la porta e l’antemurale la strada proseguiva dritta tra le campagne del Briamasco sino alla riva del fiume Adige, che, deviato attorno alla metà dell’Ottocento, passava in quel tratto ad una distanza doppia dell’attuale.

La zona era sino agli inizi dell’Otto-

cento, come appare nella pianta di Trento del 1813, prima fedele rappresentazione topografica della città, un grande triangolo libero da costruzioni tra le mura della città medievale, il fiume e la strada d’accesso al Palazzo delle Albere. Poi la deviazione dell’Adige, il tracciato della ferrovia, il cimitero, la parziale demolizione delle mura ed una caotica espansione edilizia, l’ha radicalmente trasformata.

La Porta Santa Margherita fu miracolosamente risparmiata dai bombardamenti francesi del 1703 raffigurati in una tela di Bernardino Zambaiti, oggi conservata al Museo Diocesano di Trento, così come la chiesa di santa Margherita che appare non danneggiata dai proiettili ma in cattivo stato di conservazione tanto che poco dopo sarà utilizzata quale magazzino.

Anche i bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale non hanno colpito la Porta di Santa Margherita che è così giunta a noi nel suo originale aspetto medievale.



CASA MIA CASA MIA ...PER PICCINA CHE TU SIA...

Cosa c'è di più confortevole ed accogliente che varcare la soglia di casa, lasciare il mondo fuori e godere di un proprio tempo fuori dal tempo? Credo che ciascuno di noi abbia fatto esperienza di questa sensazione.

Questo quadro sognante cadrebbe in maniera drammatica se trovassimo il nostro nido... occupato da illustri sconosciuti che, approfittando della assenza del legittimo proprietario (o legittimo inquilino) hanno preso possesso in maniera arbitraria ed abusiva di un immobile non proprio.



In data 16 novembre 2023 il Consiglio dei Ministri ha approvato tre disegni di legge che introducono nuove norme in materia di sicurezza, con alcune novità in riferimento all'occupazione abusiva di immobili: viene introdotto il reato di occupazione arbitraria di immobile destinato a domicilio altrui, perseguibile a querela della persona offesa e che prevede una pena da due a sette anni di reclusione. Viene, poi, attenzionata la procedura volta a permettere all'avente titolo di rientrare rapidamente in possesso e nel godimento dell'immobile occupato attraverso due modalità: in casi definiti ordinari sarà il Giudice ad emettere un provvedimento mentre nel caso in cui l'immobile occupato costituisca l'unica abitazione del querelante interverrà direttamente la polizia giudiziaria, il cui operato verrà convalidato e ratificato in un momento successivo.

In attesa di vedere la concretizzazione e la ricaduta pratica di questi disegni di legge, auspico vivamente che non si debbano più verificare situazioni paradossali e surreali nelle quali

i legittimi proprietari di un immobile debbano attendere mesi, investire energie, tempo e denaro e magari, se non bastasse, subire le angherie di questi bulli che quando non hanno qualcosa pensano di essere legittimati a prenderselo con la forza, incuranti dei diritti altrui, delle normative e pronti a tutto pur di difendere il loro cattivo operato, anche di fronte all'evidenza più cristallina. Sarebbe un segnale forte, importante ed incisivo per tutti coloro, italiani e non senza alcun distinguo, che pensano di poter fare tutto ciò che vogliono e di essere anche nel giusto, adducendo motivazioni generaliste circa il fatto che "tanto, va tutto male ... tanto, le cose non funzionano" ritenendo così di pulire condotte chiaramente perseguibili.

Qualcosa si è mosso, non tutto è fermo come appare.

Giunga a ciascuno di voi il mio augurio più sincero di un sereno mese di dicembre 2023.

mail.elisabetta.canteri@gmail.com
infonormativa.canteri@gmail.com



PROVINCIA
AUTONOMA
DI TRENTO

SE NON STAI
CON ME,
NON PUOI STARE
CON NESSUNO

**NON TROVARGLI SCUSE.
CHI TI FA DEL MALE, NON TI AMA
AIUTACI A STARE AL TUO FIANCO**

**CHIAMA
IL 112 O IL 1522**

NUMERO ANTIVIOLENZA E STALKING

POVERTÀ DI AFFETTO

In Trentino ci sono tante famiglie che, pur avendo almeno una persona che lavora, non arrivano a fine mese. Questo fenomeno è preoccupante se si pensa che una volta avere un "posto fisso" garantiva la gestione familiare e il pagamento del mutuo della casa. E poi c'è un'altra povertà che non si manifesta nella mancanza di mezzi finanziari, ma nella carenza affettiva avvertita nell'anima. Un pezzo di pane lo si può rimediare grazie ai diversi istituti di carità presenti sul territorio, ma soddisfare la fame di contatto umano, di relazione con il prossimo, di una mano tesa, di un sorriso, costituiscono bisogni che spesso restano inascoltati.

La mancanza di un abbraccio rappresenta la vera povertà che nessun rinnovo contrattuale può cancellare, nessun ente di beneficenza alleviare.

Il compito di una società civile è quello di aiutare chi ha problemi a sbarcare il lunario attraverso agevolazioni fiscali, sussidi monetari ed esenzioni.

Oltre a questi aiuti economici, uno scopo fondamentale della collettività non è portare la felicità, ma almeno tamponare l'infelicità. Perché la felicità fornisce sempre ricchezza. Perché il regalo più grande che si può fare ad una persona in sofferenza morale non è condividere le tue ricchezze, ma fargli capire le sue.



Non stai cercando fragole!

Se devi realizzare **uno stampato**,
è meglio che sia **il più verde possibile**.



esperia[®]
L'impronta verde nella stampa



Per i nostri clienti la priorità e il nostro impegno è volto a favorire una produzione a basso impatto ambientale documentabile e certificata. Scopri quanti modi esistono per dare un'impronta verde ai tuoi stampati nell'ambito dell'editoria, della cataloghistica e del packaging.



Al MUSE non si va in letargo

Si preannuncia ricchissima di mostre e iniziative la stagione invernale del MUSE - Museo delle Scienze di Trento dove, dal **20 novembre**, è attivo **"AGORÀ"**, il nuovo spazio collettivo e partecipato in cui visioni, proposte e azioni si incontrano per creare connessioni e affrontare le sfide del clima e della società. Il primo focus è dedicato alla COP28 di Dubai e all'attivismo giovanile sulle emergenze ambientali.



Dal **6 dicembre**, la mostra **"Quanto. La rivoluzione in un salto"** accompagna visitatrici e visitatori alla scoperta della meccanica quantistica, dai corpi celesti, agli atomi, fino al computer quantistico. A cura di INFN – Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e MUSE.

"Sciamani. Comunicare con l'invisibile" al Palazzo delle Albe dal **16 dicembre** affronta il tema dello sciamanesimo dal punto di vista dell'antropologia, dell'arte, delle neuroscienze e dell'archeologia: chi sono veramente gli sciamani e cosa fanno? Una mostra in collaborazione con Mart – Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, METS - Museo etnografico trentino San Michele e Fondazione Poggiana.

Oltre alle esposizioni, tantissime sono le iniziative del museo e delle sue sedi territoriali per il periodo natalizio. In particolare **"Super vacanze al MUSE"**, laboratori e attività per famiglie che approfondiscono il tema della natura, della sostenibilità e dell'inclusione (**1 dicembre 2023 - 7 gennaio 2024**).

Segui tutte le iniziative su www.muse.it



ORARI

Dal martedì al venerdì dalle 10 alle 18
Sabato, domenica e festivi (8.12 e 26.12) dalle 10 alle 19
25.12 chiuso

Sorprendi chi ami

Regala un anno di MUSE con la membership card



Scopri tutte le MyMUSE card su www.muse.it

13 GENNAIO 2024

WIENER JOHANN STRAUSS KONZERTGALA

Il più celebre Strauss-Gala del mondo. Così viene descritto il concerto Wiener Johann Strauss Konzertgala che si potrà apprezzare il 13 gennaio 2024 all'Auditorium S. Chiara di Trento nella serata organizzata dalla Showtime Agency di Roland Barbacovi. I suoni sono quelli della K&K Philharmoniker di Kendlinger che in questo concerto celebra la musica di Johann Strauss & Co. con appassionata maestria e con l'inconfondibile fascino viennese. Le loro interpretazioni fresche e moderne rappresentano da tempo un punto di riferimento con il quale misurarsi. Dal 1996 il più celebre Strauss-Gala del mondo accoglie oltre 1,3 milioni di spettatori di 19 paesi. Il "Wiener Johann Strauss Konzert-Gala" è un'e-

sperienza unica: sotto la direzione di Maximilian Kendlinger, l'appena ventunenne figlio del fondatore dell'orchestra Matthias Georg Kendlinger, l'esecuzione della K&K Philharmoniker è "un concentrato di precisione, bella da togliere il fiato" (Frankfurter Allgemeine Zeitung). Il nuovo programma si annuncia è ricco di prelibatezze musicali e naturalmente non potrà mancare l'indimenticabile "Radetzky-Marsch" di Johann Strauss padre. I K&K Philharmoniker sono famosi per ridare un nuovo splendore alle gemme preziose più popolari e a quelle più rare: gioielli ed eccellenze musicali che testimoniano sempre le genuine e inesauribili composizioni della dinastia degli Strauss che pro-



mettono momenti indimenticabili. Di loro è stato scritto: "I K&K Philharmoniker riescono a eseguire in modo espressivo e con il massimo trasporto una magnifica melodia di valzer. Questa orchestra suona con il cuore, con impegno e, soprattutto, con una grande maestria".

Biglietti in prevendita da Promoevent in via del Suffragio 10 a Trento.

11 MARZO 2024

MAURIZIO BATTISTA

Chi l'ha detto che la felicità consista in un accumulo di "effetti speciali" o non piuttosto, com'era una volta, nel sapersi divertire con talmente poco che eravamo noi a sentirci "speciali"? E ancora: siamo veramente sicuri che il passato coincida con l'idea di "vecchio" e il presente con l'idea di un "nuovo" che ci costringe ad arrancargli dietro, fino a farci invecchiare prima del tempo? Sono questi alcuni degli interrogativi che si pone Maurizio Battista nel suo nuovo show "Ai miei tempi non era così" in scena, l'11 marzo, all'Auditorium S. Chiara. Quello del comico romano, classe 1957, viene descritto come: un precisissimo slalom per non urtare i paletti dell'i-



pocrisia e dell'ignoranza, issati dall'epoca attuale, coadiuvato dalla musica dei Los Locos, dalle canzoni di Renato Zero interpretate dal suo erede naturale Daniele Si Nasce e dall'irriverenza del comico Dado, sempre pronto a smascherare inganni e sotterfugi della contemporaneità. In una recente intervista sul Resto del Carlino interrogato sul segreto del suo successo Maurizio Battista rispondeva: "Faccio anche nello spettacolo quello che sono, niente di più: è questa la mia

arma vincente. Essere me stesso, senza ipocrisia, falsità o far finta di fare qualcosa che non sono. Io vengo da un percorso di persona semplice e continuo ad esserlo: questa onestà e questa vita vissuta anche tribolata io lo racconto, senza omettere i miei errori e mi metto alla berlina. Non ho fatto altro studio, il mio studio è il contatto con il pubblico, con la gente che mi apprezza. E così ci divertiamo tutti, anche i giovani, sempre numerosi ai miei spettacoli. Certo, potrei parlare di politica, di filosofia, ma scelgo di parlare della vita di tutti noi". Sulle tematiche del suo spettacolo invece ha raccontato: "Vado indietro di 30 anni, quando si andava e si faceva tutto di persona, ma vogliamo parlare del tempo che si perde per prepararsi alle necessità tecnologiche, a quelle che poi ci costringono anche nella quotidianità a muoverci in altro modo?".

Biglietti in prevendita da Promoevent in via del Suffragio 10 a Trento.

AUDITORIUM S. CHIARA

ALLEVI E VAN DE SFROOS



In un 2024 alle porte che si annuncia davvero fitto di eventi musicali fra gli artisti che approderanno all'Auditorium S. Chiara ci sono anche Giovanni Allevi e Davide Van De Sfroos. Particolarmente atteso il ritorno in **concerto di Allevi, il 14 aprile**, perché il pianista è reduce da un lungo stop a causa di una grave malattia che lo ha colpito e che sta affrontando con grande forza. Lo si comprende anche leggendo uno dei suoi ultimi messaggi sui social: "Adesso sono come un reduce, tormentato dalle ferite e dagli incubi, ma un passo alla volta, eroicamente, sto uscendo dall'inferno. La mia condizione mi conferma che esiste un mondo, fatto di umanità, gentilezza". La notizia del suo nuovo tour ha fatto tirare un sospiro di sollievo ai suoi fan e ai tanti amici e musicisti che si sono stretti attorno a lui. Pochi giorni prima dell'annuncio dei concerti Giovanni Allevi ha scritto: "Si avvicina sempre di più il momento in cui ci incontreremo di nuovo. Le emozioni che condividiamo in quel momento magico chiamato concerto, sono per me un impulso a guardare al futuro, a sognare quel palco, quell'applauso, come fossero una festa dopo il doloroso percorso che ho dovuto affrontare". Giovanni Allevi, compositore e pianista di fama internazionale, è responsabile di un profondo rinnova-

mento della musica colta, riportando l'arte della composizione all'attenzione delle nuove generazioni. È diplomato in Pianoforte e in Composizione ed è laureato in Filosofia con la tesi "Il vuoto nella Fisica Contemporanea". Ha calcato i palchi delle più importanti sale da concerto del mondo, dalla Carnegie Hall di New York al Teatro alla Scala di Milano, fino all'Auditorium della Città Proibita di Pechino. Grazie al suo impegno intellettuale, è punto di riferimento filosofico sui concetti di innovazione e analisi del cambiamento. Dalle note dell'ultimo singolo "Our Future" dedicato al Pianeta, è partita la collaborazione del compositore con Earth Day European Network, che lo vede coinvolto come Ambassador della più importante iniziativa green dedicata alla Terra.

Ha le forme sonore di "Manoglia" il disco che sarà il cuore del tour di **Davide Van De Sfroos** che avrà la sua seconda tappa **sabato 10 febbraio** proprio all'Auditorium. Il cantautore lombardo suonerà alcuni pezzi torici della

sua trentennale carriera accanto alle canzoni del suo ultimo lavoro. Van De Sfroos prosegue il suo viaggio live, seguendo un itinerario emotivo oltre che geografico, per abbracciare ancora il suo pubblico, nella dimensione intima per eccellenza che è quella dei teatri, per camminare tra strade e persone che collegano un passato fatto di memorie, nostalgie, storie, valori ed esperienze a cui continuare ad attingere e a rendere omaggio, il presente come spazio e momento di equilibrio, di presa di fiato e di coscienza e come terreno di speranza e un futuro che non si può prevedere né manovrare ma che tiene sicuramente lo sguardo e le intenzioni a tempi lontani. Van De Sfroos promette ai suoi fan: "Svuoteremo alcuni brani storici rendendoli più morbidi, più acustici e dilatati, magari aggiungendo qualche ritmica interessante a brani di "Manoglia" come "Zia Nora", "La Ballata del Mascheraio". Poi ovviamente, proprio per uno spettacolo di questo tipo, nella creazione della scaletta cercheremo dei brani che possano star bene con questo mood".

I biglietti per entrambi i concerti sono disponibili da Promoevent in via del Suffragio 10 a Trento.



RADICI SOTTOPELLE E CREATIVITÀ DEL (BEN)ESSERE

TRENTO VISTA DA FUORI: SILVIA DUI E IL CAMBIAMENTO CHE NON È FRENO MA SPINTA

«All'inizio non era facile intendere la mentalità schiva e figlia della roccia che abita nelle persone di questo territorio. Un modo di approcciarsi al mondo lontano da quello a cui ero abituata. Ma ormai, in quella - del tutto apparente - spinosità e schiettezza che ho trovato a Trento, mi sento a casa. Le persone qui ti aiutano, sono indulgenti senza però essere invadenti; a questo punto sono tratti del carattere che ho inserito all'interno del mio sistema di valori e che riescono ad essere fonte di ispirazione per me che pure sono estroversa, mi danno un equilibrio, pur quando le mie radici rimangono un po' lontane.» Nelle parole di Silvia Dui, nata a Pavia 29 anni fa, c'è lo stesso entusiasmo della bambina arrivata a Trento quando ne aveva 9 insieme ai suoi genitori, che (come direbbe il cantautore toscano Lucio Corsi) il vento ha portato lontano dal Maestrone della Sardegna, via verso nord fino a fermarsi sotto le mura del Buonconsiglio. «Trento per me è un porto sicuro, un punto di riferimento dove tornare, che per sua conformazione futuro perché, pur essendo piccola, pur essendoci le tipiche difficoltà di dialogo fra generazioni, non ti costringe a rimanere in un perimetro definito, ma ti spinge oltre, ti spinge verso le nature da cui è caratterizzata: quella mitteleuropea e quella italiana». Questa spinta si è riverberata negli studi superiori e universitari in Lingue che l'hanno portata ad esplorare vari mondi, tutti legati dal *fil rouge* dal sociale al commerciale, dal volontariato allo sport, ed oggi è impegnata in progetti dove sente di poter dare il proprio contributo cercando di coniugare il benessere dell'individuo con la sostenibilità



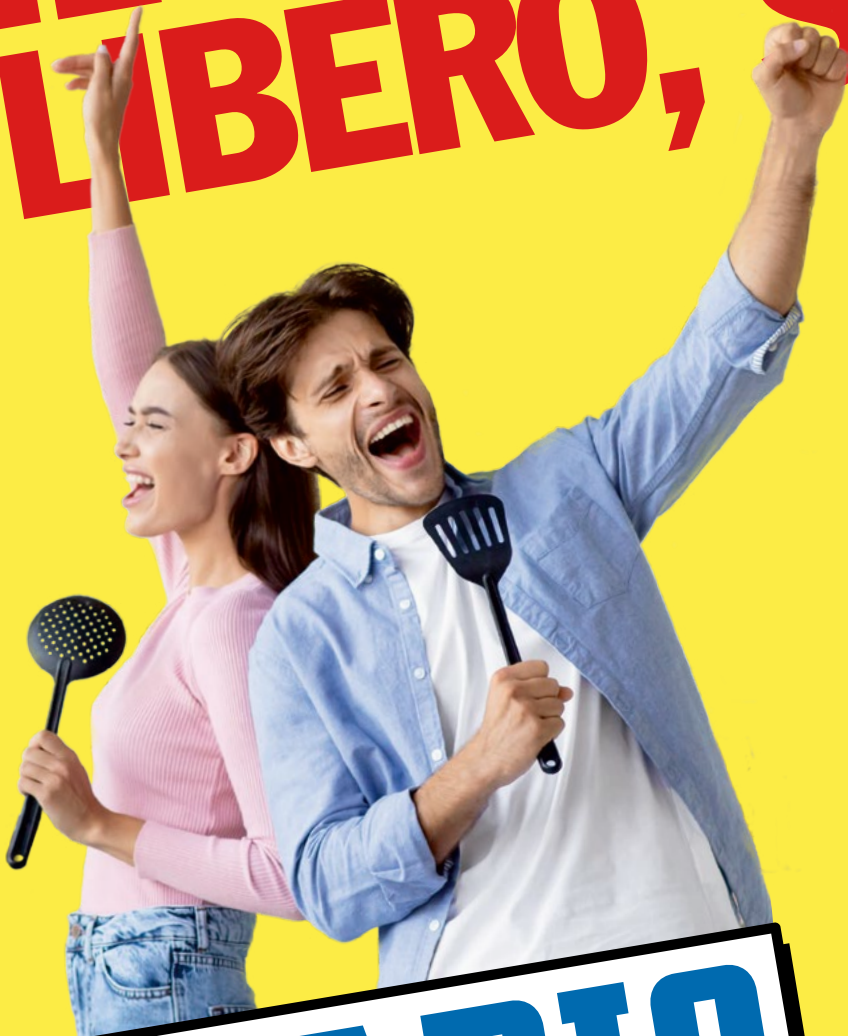
dei sistemi in cui viviamo. «Ogni cambiamento individuale va affrontato con gentilezza guardandolo come un'opportunità di crescita, una chiave di volta che guarda a un progresso collettivo. Cerco di applicare questo principio a tutto il mio stile di vita, che abbraccia la dieta, i miei spostamenti e gli acquisti, alle scelte dei progetti a cui mi piace aderire». Progetti eclettici che sono solo apparentemente scorrelati. «In fondo mi ha sempre intrigato la trasformazione. Lo faccio con le parole, che sono uno strumento con cui l'essere umano cambia il mondo, rielaborando in testi le idee di altri. Da questa istanza contribuire allo sviluppo di Welnk è stato un passaggio spontaneo. «Quando sono venuta a conoscenza del progetto di Matteo Milani, fondatore della start-up, per me è stata un'illuminazione! Finalmente un progetto che ambisse al benessere dell'individuo e quello ambientale tra gli obiettivi dell'azienda». Cosa hanno in comune una persona che cerca un tatuaggio, uno studio e un albero? «Si trovano tutti su Welnk. La start-up mira a creare un prodotto unico nel suo genere: un gestionale nato per mettere in comunicazione studi artistici, tatuatori e persone amanti del tatuaggio, creando uno standard di qualità e salubrità che ad oggi ancora non esiste in questa industria, e specialmente una filiera sostenibile che permetta la "compensazione" delle emissioni di CO₂ per tatuaggio creato attraverso la piattaforma. Ma non finisce qui. La deriva spontanea di un progetto che punta alla sostenibilità è investire sul benessere delle persone, in prima linea. E di far-

lo possibilmente attraverso l'arte del *tattoo*. Welnk Social Lab è il braccio operativo di Welnk nell'area del sociale. Le aree di intervento sono tante: dalle iniziative contro la violenza di genere, dall'importanza della riduzione dei rifiuti nella vita quotidiana - come le camminate ecologiche Walk Of Butts -, alla *street art* e riqualificazione urbana, fino al benessere di una determinata categoria di persone». A questo punto gli occhi di Silvia brillano ancora di più, se ne intuisce la carica emotiva. «Siamo riusciti a far entrare un progetto ambizioso promosso da Welnk Social Lab nelle stanze dell'Azienda Provinciale dei Servizi Sanitari e contiamo di allargare la platea degli enti interessati. Si chiama "InsideOut" ed il suo obiettivo principale è restituire identità alle persone che hanno subito un trauma alla pelle, in seguito a incidenti, interventi chirurgici o malattie, eventi che hanno avuto dei risvolti negativi sulla qualità di vita e sulla psiche della persona. L'aspetto del derma compromesso da un inestetismo può infatti minare l'integrità dell'immagine di sé, provocando sentimenti

di disagio nell'individuo. Il mezzo di azione che abbiamo scelto è quello dell'arte del tatuaggio o di dermopigmentazione che si unisce ad un percorso di supporto psicologico». L'unicità di "InsideOut" risiede quindi nella combinazione di due discipline misconosciute e stigmatizzate. «Questo percorso innovativo ancora non esisteva, ma speriamo che il nostro esempio apra la strada a un sistema strutturato che permetta ad un numero sempre più elevato di persone di tornare nella propria pelle. Il progetto, infatti, è stato ideato per essere facilmente scalabile e accessibile a quanti più pazienti possibili. Il progetto coinvolge partner chiave, tra cui Associazione A.M.A. Auto Mutuo Aiuto, liberi professionisti, Flash Finder e altri. "InsideOut" è una punta di diamante che mette ai vertici di un triangolo virtuoso la competenza medico-sanitaria, il supporto psicologico e l'arte del tatuaggio: al centro di questo triangolo c'è la persona e il bisogno di riscoprirsi più consapevole dei cambiamenti del proprio corpo come parte integrante e motore positivo dell'esistenza umana.»



**IL MIO CANTO
LIBERO, SEI TU**



**RADIO
ITALIA
60**

TI FA CANTARE

IL VILLAGGIO INCANTATO DI BABBO NATALE È TORNATO IN CITTÀ! DAL 18 NOVEMBRE AL 7 GENNAIO IN PIAZZA DANTE

Giorni infrasettimanali dalle 15 alle 20 - Weekend e festivi dalle 10 alle 20

IL VILLAGGIO INCANTATO È TORNATO IN CITTÀ E CON ESSO HA PORTATO TUTTO IL FASCINO E L'EMOZIONE DEL PERIODO PIÙ MAGICO DELL'ANNO: L'ATTESA DEL NATALE!

Le incantevoli casette di Babbo Natale e degli elfi vi aspettano, immerse in un'atmosfera sognante, insieme a **fantastiche attrazioni come il Polar Express e la pista degli slittini.**

Ogni giorno sarà possibile **visitare la casa di Babbo Natale** e scoprirne i segreti. Potrete ritirare e **scrivere una letterina da lasciare nella casella di posta**, che le invierà direttamente al Polo Nord, dove il signore in rosso le leggerà e commissionerà la produzione dei regali per i bambini meritevoli.

La fabbrica dei giocattoli sarà aperta per i bambini e i loro accompagnatori che desiderano partecipare alle **numerose attività** organizzate dai nostri specialisti elfi, laboriosi e creativi. Saranno proposti **laboratori manuali, letture, giochi e persino la creazione di una morbida coperta** che verrà consegnata direttamente al nostro carissimo Babbo Natale.

Per deliziare il palato, troverete prelibatezze per grandi e piccini: **waffel, crepes, popcorn**

e zucchero filato. Non mancherà la cioccolata calda per i più piccoli, il vin brulè e il bombardino per gli adulti che desiderano scaldarsi.

za Fiera l'entusiasmante giostra dei cavalli vintage attenderà i bambini per farli divertire prima di varcare le porte del mercatino di Natale.

Il Villaggio Incantato è il luogo ideale per immergersi completamente nello spirito natalizio. Portate la vostra famiglia e i vostri amici a vivere un'**esperienza indimenticabile, fatta di magia, sorprese e gioia.** Lasciatevi incantare dalle meraviglie di questo periodo e create ricordi preziosi che dureranno per sempre.

Vi aspettiamo con il cuore pieno di gioia e la speranza di farvi vivere momenti indimenticabili. Un augurio di Buon Natale e felice anno nuovo a tutti!

Da non perdere:

13 dicembre: Arriva S.Lucia, distribuzione dolciumi e Caccia al tesoro con Mestolo mascotte di **Loacker**

24 e 26/12: Arriva Babbo Natale al Villaggio Incantato

1/1: Primo dell'anno dei bambini con Baby dance e distribuzione dolciumi.

6/1: Arriva la Befana al Villaggio Incantato



Quest'anno ci saranno anche due grandi novità! In piazza Dante troverete l'incredibile Weihnachtspyramide, proprio come nei migliori mercatini tedeschi, mentre **in piazz-**



Il nostro programma

www.villaggioincantato.it



MUSICA

DICEMBRE

PROGETTO #UNACANZONEXVOI

Siamo arrivati al primo giro di boa del progetto **#unacanzonexvoi** di **Stefano Mascheroni**, cantautore, songwriter e producer di origini trentine.

Esce il giorno 11 dicembre su tutte le piattaforme digitali l'EP **#unaCanzoneXvoi** Vol.1 nel quale si potranno ascoltare i primi quattro nuovi singoli datati 2023, un progetto che è destinato a ripetersi nel 2024 con nuovi ulteriori brani dell'autore. Ma la strategia promozionale dell'etichetta CMG Records Italy che produce l'EP prevede anche una distribuzione limitata omaggio con il mensile **Vivi Trento** a partire proprio dall'11 dicembre, giornata di arrivo del giornale nelle tante postazioni poste a Trento e dintorni. Tutti coloro che non riusciranno a prendere l'EP omaggio, potranno averne una copia facendo una donazione al **Centro di Tutela dei Diritti del Malato ODV**, organizzazione a cui Stefano Mascheroni è molto legato e per la quale dedica attenzione ed attività di sensibilizzazione da parecchi anni. Basterà quindi andare sul sito dell'associazione **www.tdmaa.org** e nella sezione dedicata effettuare le operazioni necessarie e l'EP arriverà comodamente a casa. L'EP ha come radio partner **NBC Rete Regione**.

"...È un modo per mantenere vivo il contatto con tutti quelli che amano la musica, e in particolare chi mi segue e mi vuole bene... e è anche un modo per tenere viva la creatività e collaborare piacevolmente con amici musicisti e arrangiatori..." dice Mascheroni con grande soddisfazione. L'EP è prodotto da CMG Records Italy, arrangiato dal trentino Marco Mattia ed i video che si possono guardare su YouTube sono realizzati con la consulenza del videomaker Paolo Savio ed Andreas Perugini. Qui a destra le postazioni dove trovare l'EP.



Zona Città Trento

Promoevent Via del Suffragio 10
Bar Al Porteghet Piazzetta N. Rasmus, 3
Mercerie Del Centro Via Delle Orne 30
Parrucchiera Al 21 Vò Galleria Vicolo Del Vo' 21
Locanda Due Travi Via Suffragio 20
Bar Citta' Piazza Battisti 10

Cristo Re

Farmacia Bizzaro P.Zza Cantore
L'Angolo Del Pane C.So Buonarotti

Trento Nord

Salone Da Miki Le Fornaci Via Brennero 106
C.C. Top Center Via del Brennero 320
C.C. Bren Center Via G.Battisti Trener 16
Social Tank Piazza Assunta Gardolo 14
Circoscrizione Gardolo piazzale Groff
Farmacia Ai Solteri Via Lunelli 40
Tabacchino Via dei Solteri Via Solteri 41

Meano

Sede Circoscrizione Via delle Sugarine 26

Oltrefersina

Farmacia Comunale Via Brescia 19/a
Il T Quotidiano Arena Via Fersina
TabacchinoEdicola Via Gorizia 17
Pasticceria Filippi Via Bolghera 34
Farmacia Clarina Via Degasperini 112

Blue Sax Viale Verona 73

Farmacia Madonna Bianca Piazzale Europa 8
Sede Circoscrizione Via la Clarina 2/1
Bar Largo Medaglie D'Oro L.Go Medaglie D'Oro 2

S.Gius./S.Chiara

Bar Il Panino Via Rosmini 63
Negozio Tre Corso Rosmini 76
Farmacia S.Pio X Via S.Pio X 46
Farmacia S.Giuseppe Via Veneto 26

Le Albere

Pasticceria Dolcemente Viale della Costituzione, 28

Argentario

Farmacia San Donà Loc. San Dona' 3
Farmacia Cognola Piazza dell' Argentario, 10

Villazzano

Conad city Via della Villa 22

Mattarello

Bar Pasticc Dolce Cuore Piazza Quintilio Perini 14

Povo

Farmacia Povo Piazza Mancini 5



SPORT

CALCIO TRENTO



DOMENICA 17 DICEMBRE | ORE 14.00

TRENTO

VICENZA

DOMENICA 7 GENNAIO | ORE 14.00

TRENTO

TRIESTINA

VOLLEY MASCHILE



DOMENICA 17 DICEMBRE | ORE 15.45

ITAS TRENTO

PERUGIA

GIOVEDÌ 21 DICEMBRE | ORE 20.00

ITAS TRENTO

TOURS

SABATO 30 DICEMBRE | ORE 18.00

ITAS TRENTO

CISTERNA

AQUILA BASKET



SABATO 23 DICEMBRE | ORE 19.00

DOLOMITI ENERGIA

NAPOLI

MERCOLEDÌ 27 DICEMBRE | ORE 20.00

DOLOMITI ENERGIA

PANEVEZYS

DOMENICA 7 GENNAIO | ORE 18.00

DOLOMITI ENERGIA

MILANO

VOLLEY FEMMINILE



VENERDÌ 22 DICEMBRE | ORE 20.00

ITAS TRENTO

PINEROLO

MARTEDÌ 26 DICEMBRE | ORE 17.00

ITAS TRENTO

CONGLIANO

ASD RUGBY TRENTO



DOMENICA 17 DICEMBRE | ORE 15.30

ASD RUGBY
TRENTO

BOTTICINO
RUGBY UNION



DAVID WILKINSON

IL POETRY SLAM E L'AMORE PER CATERINA



Basta l'autore giusto ed ecco che la poesia prende strade e diffusioni inaspettate. Al Teatro del Sociale Capovolto è stata nuovamente protagonista la poesia, con la seconda edizione del David Wilkinson Poetry Slam: il concorso di poesia dedicato al poeta inglese naturalizzato trentino scomparso prematuramente nell'estate del 2021.

Grande letterato, David Wilkinson, si aggiudicò oltre 40 premi in altrettante capitali nazionali ed europee. Salito alle cronache come lirico contemporaneo, ricordiamo la sua ultima pubblicazione edita da "Il Sessanté" di Mariapia Ciaghi, che prende il nome della dea della memoria "Mnemosine Docet". Una raccolta post mortem delle liriche più famose e premiate del Wilkinson, ma anche poesie inedite dedicate alla moglie: Caterina Dominici, ex consigliera provinciale ma anche saggista e critica letteraria, con la quale era sposato da 25 anni con lei condivideva la passione per la poesia. Un amore infinito quello di Dominici e Wilkinson, un legame indissolubile quello dell'Autore per la sua Musa.

«Stare con David era come sentirsi nella misteriosità infinita, nel sublime di una genialità sconfinata, come la tua, che permetteva di superare i limiti dell'esistenza. Con te vivevo la certezza della garanzia del rinnovamento ininterrotto dell'esistenzialità, sempre proiettata aldilà dell'esperibile nella contemplazione del Mistero», questa l'analisi di Caterina Dominici del loro Afflato Universale come definì il loro rapporto Wilkinson. Un legame indissolubile che rivive nei versi di David, dove si possono intercettare dei messaggi diretti alla sua musa: dal dolce vagare nei templi della mitologia greca per poi



tornare, come il suo poeta russo preferito Sergej Aleksandrovič Esenin, alle memorie dell'umidità delle sere d'aprile della sua Patria, la britannica Romallo.

La poesia di David Wilkinson rivive nella testimonianza poetica che ha lasciato alle nuove generazioni, ispirate dalla sua produzione poetica, una delle voci più originali del panorama nazionale. I suoi carmi, come lui, hanno solcato i mari e riempito platee, in un viaggio senza fine per il poeta poliglotta come per le poesie la cui essenza rimane tra i petali di papaveri di un 'E ancora a te' aperti agli altri.



ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA SULLE PISTE? SCEGLI ITASNOW!

La polizza sci facile e veloce di **ITAS Mutua**
che ti protegge dagli imprevisti sulla neve.

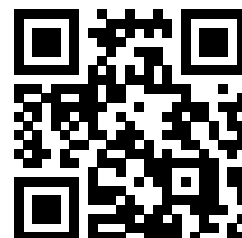
itasnow.it



DA
2,50 €
AL GIORNO

 **ITASNOW**
Instant insurance by ITAS Mutua

Scansiona il **QRcode**
e attiva la polizza!



ITASNOW è un prodotto ITAS Mutua.
Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile su itasnow.it

LILIA E ROBERTO SATTA

UN'UNIONE DI MUSICA E AMORE



**“SIATE AUTENTICI, SIATE GRATI
E TROVATE LA VOSTRA VOCE”**

Lilia Ianeva Satta è soprano e poetessa. Ha entusiasmo nel cuore e sprigiona una splendida energia.

Nata a Sofia (Bulgaria) nel 1976; si occupa di musica dall'età di otto anni, cantando nel coro delle voci bianche “Bodra smiana” (“Sveglia generazione”). Ha studiato canto presso la Scuola musicale nazionale “Liubomir Pipkov” e si è laureata in canto lirico presso l'Accademia musicale statale “Pancio Vladigerov”. Col prof. Norman Schetler si è perfezionata nel repertorio tedesco, col prof. Siegfried Jerusalem si è perfezionata nel repertorio wagneriano e con Claudio Desderi nel repertorio mozartiano.

“La musica è un linguaggio non verbale e, come l'arte in genere, eleva l'animo umano custodendo valori fondamentali ed eterni quali bellezza, relazione, rispetto, condivisione, apprezzamento, affetto e comprensione. Il mondo è diventato arido, amaro, consumistico. Noi artisti abbiamo la missione di far risuscitare la contemplazione della bellezza”

Vincitrice di varie borse di studio si è diplomata inoltre in Lied e Oratorio nel repertorio tedesco.

Ha lavorato con i direttori d'orchestra Gheorghe Robev, Michail Angelov, Aleksandar Iossifov, Ivan Vulpe, David Miller, Frank Beermann ed altri con i quali ha effettuato allestimenti operistici e concerti, anche con il pianista Roberto Satta, in Brasile, Bulgaria, Italia, Francia, Germania, Austria, Spagna, Svizzera, Grecia, Macedonia, Serbia.

“Ho sempre tenuto molto all'empatia e alle relazioni con le persone speciali. L'insegnamento mi sta dando proprio questo, amicizie profonde con i miei studenti. I lampi di fiducia che arrivano dalle persone empatiche sono del-



le ventate di benessere e felicità”

Ha insegnato canto nella scuola musicale di Val Gardena a Ortisei (Bolzano). È la direttrice artistica dell'associazione ART di Bolzano e docente di canto presso il suo Studio nuovo di musica di Lilia Ianeva Satta, che effettua corsi in collaborazione con l'associazione ART, utilizzando la propria metodica d'insegnamento descritta nel suo libro “Non risparmiare mai il sorriso. Nuovo metodo d'insegnamento per cantanti, pianisti, poeti, artisti e maestri.”, Esarmonia 2020.

“È importante chiedersi che rapporto abbiamo con noi stessi, quale necessità, perché ci si è trovati davanti al portone dell'arte. Attraverso di essa, infatti, doni serenità, consapevolezza, gioia, valori, meditazione, salute e benessere. E da lì parte la relazione con chi ti sta vicino. La vita e l'arte sono una cosa sola. Non si deve avere paura di sbagliare: dallo sbaglio si riparte, dalla notte sorge il sole e diventa giorno. La cosa più importante a cui dobbiamo dare voce è la nostra autenticità”

Lilia come poetessa scrive componimenti sin da giovane età e ha visto pubblicate sue poesie nel giornale degli

scrittori bulgari “Български писател” e sul giornale “Kultura” di Sofia, oltre ad aver conosciuto alcuni dei principali poeti bulgari del Novecento. Recentemente alcune sue poesie sono state pubblicate nella rivista “Il Cristallo” di Bolzano.

Il suo primo libro di haiku è uscito a Sofia nel 2003 col titolo “Стъпки - Des pas” in lingua bulgara e francese. Il libro di haiku “Близост – Vicinanza”, uscito nel 2012, contiene poesie in lingua bulgara, italiana, ladina e tedesca ed il 1 marzo 2017 nella biblioteca nazionale “Cirillo e Metodij” di Sofia è stato presentato il suo terzo libro di poesie in stile haiku “Bocciolo” in lingua bulgara e italiana, pubblicato dall'editore AB di Sofia. Il 7 ottobre 2018, al Dekadenz di Bressanone ha letto alcuni suoi haiku ed ha tradotto in bulgaro dal tedesco una poesia per il libro Lyrischer Wille, Folio Verlag 2018. Nell'autunno 2019 è uscito il quarto libro di poesie in stile haiku, “Frutto”, per l'editore Esarmonia, in lingua italiana.

“Poesia e musica custodiscono per me l'autenticità e la ricerca di bellezza. Colgono la natura, colgono l'attimo e



ci permettono di berlo. Siamo assetati di ricordi e momenti belli. La gratitudine è in ogni secondo della mia vita: per il sole, per l'autunno, per il canto degli uccelli, per il suono degli studenti che si presentano a lezione. Ci possono essere momenti bui nella vita ma anche quelli servono per ripartire. Il sole per me è la fede. I sentimenti negativi che a volte vengono a trovarci sono sentimenti che spesso si legano ad animi artistici: io li accetto e cerco di capire a cosa mi stanno indirizzando, per cosa mi aiuteranno, dove devo andare. Ogni momento di incertezza è legato a mancanza di affetti o al non sapere che strada prendere”

Il marito **Roberto Satta** è pianista, clavicembalista, musicologo, organizzatore di eventi concertistici e culturali.

“Ci siamo conosciuti proprio attraverso la musica e la musica ci tiene ancora molto uniti. Abbiamo una figlia di 14 anni che custodisce anche lei la nostra passione”.



Nato a Faenza nel 1970 ha studiato pianoforte prima con Giancarlo Peroni e si è diplomato in pianoforte al Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze sotto la guida di Giancarlo Cardini. Ha frequentato corsi di perfezionamento pianistico presso l'Accademia Filarmonica di Bologna e di musica da camera presso la Scuola di musica di Fiesole. Si è diplomato in clavicembalo al Conservatorio "A. Boito" di Parma e si è laureato all'Università di Bologna in Discipline delle Arti, della Musica, e dello Spettacolo (DAMS).



VENERDÌ 20 OTTOBRE - ORE 18
Yordanka Mineva
La musica bulgara e i suoi ritmi

VENERDÌ 10 NOVEMBRE - ORE 18
Gilson Silveira
Brasile: la musica e la sua gente

VENERDÌ 17 NOVEMBRE - ORE 18
Laura Leante
Il bhangra: un esempio dell'incontro tra tradizione indiana e popular music

VENERDÌ 1 DICEMBRE - ORE 18
Iliara Meloni
Jaman now ("il tempo dell'ora"): percorsi musicali e transculturali del gamelan indonesiano in epoca contemporanea

SABATO 16 DICEMBRE - ORE 18
Helmi M'hadhbi
La musica araba tra passato e presente

VENERDÌ 22 DICEMBRE - ORE 20
Concerto
Lilia laneva Satta, soprano
Gilson Silveira, strumenti a percussione
Giacomo Ronchini e Roberto Satta, pianoforte
Allievi dei corsi di Occidente verso Oriente tenuti da Lilia laneva Satta
Musiche brasiliane, bulgare e di altre nazioni
Ingresso € 10
Prenotazioni tramite:
associazioneartbolzanobozen@gmail.com

Moderazione a cura di Adel Jabbar e Roberto Satta

Le conferenze gratuite si terranno sulla piattaforma GoToMeeting

Il concerto si terrà a Bolzano nel Centro Culturale Maria Heim in via Novacella 5

Il ciclo di conferenze ed il concerto sono riconosciuti dall'Intendenza scolastica italiana di Bolzano come aggiornamento per 12 ore.

SI RINGRAZIANO



COL PATROCINIO DELLA



Svolge intensa attività concertistica in Italia e all'estero (Giappone, Germania, Spagna, Francia, Portogallo, Romania, Bulgaria, Moldavia), sia come solista che in formazioni cameristiche. In formazione cameristica, ha vinto il primo premio nei concorsi nazionali "Dino Caravita - Sesta edizione" e "Montescudo 1997".

In veste di solista si è esibito con l'Orchestra da Camera "T. Traetta" al Teatro Comunale di Faenza e con l'Orchestra Filarmonica "Mihail Jora" all'Ateneu di Bacau (Romania). Ha al suo attivo registrazioni radiofoniche e televisive. Ha curato il catalogo tematico delle sonate di Giuseppe Sarti pubblicato su Fonti Musicali Italiane e la revisione critica delle sonate di Giuseppe Sarti per le case editrici Esarmonia ed Eurarte.

Ha insegnato pianoforte principale nell'Istituto Musicale di Cesena ed attualmente insegna pianoforte nel Liceo musicale Pascoli di Bolzano. E' presidente dell'ART associazione di promozione sociale di Bolzano, precedentemente ha organizzato eventi concertistici e culturali per l'associazione Amici dell'Arte di Faenza, fondata nel 1945.

Lilia ci saluta con questo bellissimo pensiero:

“Siate autentici. Siate grati di essere qua e trovate la vostra missione. Siate comprensivi, parlate con le persone empatiche, condividete. La felicità è qualcosa che si ricorda, create ricordi felici e non abbiate paura di rallentare: le pause a volte sono più importanti del suono”.

SVIZZERA

C'è uno Stato europeo che da sempre ha suscitato l'invidia della popolazione mondiale, del quale ho spesso sentito parlare in termini lusinghieri: la Svizzera.

Allora decido di visitare questo idilliaco Paese per constatare personalmente se tale fama sia veritiera. Già vicino alla frontiera tedesca assisto a uno scontro tra due treni: l'impatto è avvenuto in perfetto orario. Appena arrivato, sono andato a dormire in un albergo: al Guglielmo Hotel. Disteso

sul letto ho fatto alcune considerazioni. Nonostante quello che dicono, la Svizzera è molto più grande della Cina. In Cina c'è Canton, in Svizzera tanti Canton: soprattutto il Canton Ticino, che è pieno di Ti...Cinesi. Ormai si è fatto buio, sono a Lucerna, e vado al ristorante. Ordino il riso alla "cantonese" e alla fine della cena mi offrono un amaro Lugano. In camera non riesco a prendere sonno: fuori c'è troppo Chiasso. Allora conto le pecorelle e mi chiedo: i bambini svizzeri vedono

i cantoni animati? Meglio tornare al calduccio della mia casetta in Italia, in terra elvetica il freddo è pungente: si i...Berna.



LO SCAFFALE

“ALLA RICERCA DEL SOLE” E “SOGNI DI...VERSI”



ALLA RICERCA DEL SOLE

Bel libro utile quello di Cristian Sighel, scritto con Maurizio Panizza. Un libro utile per tutti, un tonico per affrontare al meglio la vita anche

quando a vent'anni ti toglie la vista e tutto diventa buio, pensieri compresi.

Ecco, la forza d'animo di Cristian, il supporto della famiglia e delle amicizie, quelle vere, ti fanno scattare una molla di positività e un pizzico di pazzia, che ci vuole eccome...

Ce la faccio!! Una sfida caparbia con sé stesso, non vuole falso pietismo. Si mette a correre, la prima gara sul

Lago di Serraia fino alle 24 ore. Sempre fra i primi, cade e si rialza sempre...

Lavora, corre, conquista una splendida famiglia, tutta sua. Una vita normale, anzi speciale, a muso duro! Grazie Cristian per questo messaggio di energia vitale.

E leggetelo questo libro, regalatelo. È meglio di un integratore di vitamine.



SOGNI DI...VERSI

Una serata con la fidanzata al ristorante rappresenta la tela sulla quale dipingere pensieri, tratteggiare sensazioni,

colorare di emozioni una relazione che profuma di magia. La cornice che contiene dialoghi che oltrepassano i margini di un quadro di passioni, che pennellano riflessioni oltre i bordi del cuore, che suscitano ironia, rendono cromatico ogni piatto servito al tavolo, abbelliscono di versi le pietanze. In conversazioni che sembrano volare tra le anime dei commensali, fra le suggestioni che il vento dell'amore trasmette e la percezione dei sentimenti accoglie. In un fine settimana che è solo l'inizio di un altro sogno, come l'alfa e l'omega di un abbraccio che non conosce spazio, di un bacio senza tempo, di uno sguardo che valica l'infinito.

PIOVE



“Che ne dici se andiamo al cinema?” chiedo a mio marito, un pomeriggio di novembre. Ed ecco fatto, siamo al cinema Roma, sistemati in poltrona per vedere il film “C’è ancora domani” di Paola Cortellesi. È un pomeriggio di pioggia e quindi decido di chiamare il taxi. Sono iscritta al “Muoversi”: “un sistema di trasporto e accompagnamento a favore dei portatori di minorazione effettuato nella Provincia autonoma di Trento, dal domicilio del disabile alle varie destinazioni, connesse a motivi di lavoro, salute, svago...” Una volta ammessa e pagata la quota di iscrizione di 40,00€, relativi a 200km di buoni chilometrici assegnati, potrò scegliere il soggetto erogatore del servizio di trasporto, convenzionato con la Provincia.

(Per ulteriori informazioni: <https://www.provincia.tn.it/Servizi/Muoversi>). Io uso il taxi maggiormente quando piove, come altre migliaia di utenti (ho scoperto)...e così i tempi di attesa del mezzo si prolungano. Inoltre il percorso della corsa diventa difficoltoso! Come mai? Ma logico, quando piove il traffico a Trento diventa caotico! Guidatori che sicuramente hanno preso la patente in un giorno di sole e quindi avendo paura del bagnato si muovono come lumache;

macchine sui marciapiedi o in seconda fila, in prossimità di scuole, con le mamme che, abbandonata la guida, aspettano i loro cuccioli con ombrelloni, quasi da spiaggia, per difenderli dalla pioggia; vetture parcheggiate alla cavolo, ma vicino più possibile al negozio, per correre a prendere il pane o la spesa; mariti che aspettano in macchina, occupando posti riservati ad handicap o su passi carrabili, la moglie che si dedica alle spese “urgenti”! Sembra quasi che i nostri concittadini abbiano paura di sciogliersi sotto un po’ d’acqua! Quindi quando ho bisogno di un taxi devo calcolare sempre un tempo di arrivo al mio appuntamento molto lungo, il doppio di quando vado in giro con Jo. Così, se non piove forte, preferisco girare con la mia carrozzina senza ombrello, inutile nell’andare, ma con una cernata che copre me e Jo (vedi foto sul precedente numero di “Vivi Trento”)! Dunque, dicevo, siamo andati al cinema. Questa volta al Roma, ma precedentemente sono andata anche negli altri della città e tutti hanno una buona e comoda accessibilità alle sale. I prezzi dei biglietti variano a seconda del cinema. Io preferisco prenotare, perché non so quanti posti disponibili per invalidi ci siano. Il personale è sempre gentile e disponibile!

E del film “C’è ancora domani” che abbiamo visto? Magnifico: attori fantastici (il marito l’ho odiato); fotografia incredibile (bianco e nero, dopo due minuti non ti ricordi più che manca il colore); trama attuale (il ruolo della donna negli anni subito dopo guerra, ma ancora oggi per quante donne è così?); drammatico, ma spiritoso (leggera comicità che non disturba la drammaticità della trama); regia superba (Cortellesi alla sua prima regia)! Due ore spese bene!

Mentre leggete questo articolo il Natale si sta avvicinando! La città è vestita a festa, le vetrine invitano ai regali, il mercatino di Natale è in pieno svolgimento, i supermercati straripano di cibo, le caselle dei calendari di Avvento sono state quasi tutte aperte, le due o tre candele accese delle tradizionali corone d’Avvento avvertono che manca poco al giorno di Natale, gli alberi e i presepi nelle case sono pronti. Come al solito, nel mio cuore c’è la tristezza per quello che accade nel mondo di oggi, ma anche la speranza di un futuro migliore. Natale è la nascita di Gesù che porta gioia sulla terra, porta la vittoria della luce sulle tenebre e quindi del bene sul male, il Suo nome è “salvezza”.

*Auguro a tutti
un sereno Natale*



CARO BABBO NATALE...

di Sara Conci

I bambini hanno iniziato a scrivere le loro letterine, i loro desideri; c'è chi aspetta l'elfo, chi si sta preparando per la strozega, chi sogna d'incontrare Babbo Natale, chi scrive con dolcezza a Gesù Bambino... e io mi domando: che cosa chiedono i vostri bambini nelle loro letterine? Sono curiosa. E sono curiosa di sapere che cosa riceveranno. Vorrei scrivere anche io a Babbo Natale...



Caro Babbo Natale, forse sono troppo grande per scriverti, però avrei anche io alcune cose da chiederti, per favore, dopo la seguente osservazione: penso che i bambini al giorno d'oggi hanno troppo, troppo tutto. Il 'ti voglio bene' si sostituisce spesso con 'va bene, ti presto il telefonino, gioca pure!'; il 'nostro tempo insieme' si è trasformato in 'ti regalo tanti giochi, così puoi fare quello che vuoi!'; il 'momento in relax' è divenuto una corsa perché siamo così abituati a correre, riempiendoci di impegni che, appena ci si ferma un momento, si va in crisi: "che cosa faccio? Mi sto annoiando. Sono stufo". Ma la verità è che non sappiamo più fermarci. Abbiamo dimenticato che la noia serve per lasciar riposare la mente e per stimolare la creatività. Soprattutto quella dei bambini.

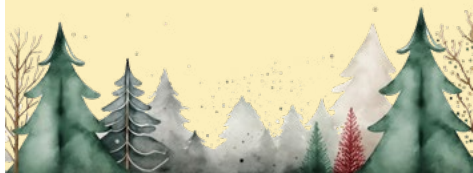
Continuiamo a riempirci di frenesia, piuttosto di lasciar spazio a quei semplici momenti che servono per guardarci attorno, fuori dalla finestra. E ci riempiamo di oggetti e giochi inutili, che presto non vorremo più, invece di circondarci di persone, sorrisi, abbracci e parole. E allora, caro Babbo Natale, io ti chiedo questo: che la gente inizi a rallentare il passo, magari in mezzo alla natura, per concedersi più attimi di silenzio; che si liberi di quello che non serve! Mi guardo attorno, osservo, rifletto, e vorrei tanto che tutti iniziassero a stare insieme, guardandosi negli occhi (non dietro a uno schermo), per ascoltarsi l'un l'altro e non solo pretendendo che gli altri li ascoltino. Perché c'è bisogno di incontri sinceri. Di abbracci. Di sorrisi. Non di tanti regali ma di TEMPO condiviso INSIEME.

IL NATALE

di Gaspare Stassi

Poesia tratta dalla mia silloge poetica "Nel presente... il mio passato"

*È un incantesimo ricorrente
la magia di un presente
il Natale con le sue sfumature
arricchisce il cuore di chiunque.
I tuoi molteplici aspetti
perfetti e simbolici
dove l'esser uniti
arricchisce il tuo dono.
È un presente cospicuo
il suo dorato aspetto
e la bontà in ogni sua forma
sognando la qualità del buon esempio.
La tradizione è magia
e la sua dolcezza infinita.
E su
per il tuo disegno
la ricorrenza è l'albero
dei desideri e della vita.*



PIÙ VICINI DI SEMPRE

di Dino Calvanelli

*Sembra passato un secolo dai giorni bui del covid, quando l'isolamento al quale si veniva costretti ci privava anche degli affetti più cari. Un ricordo lontano nel tempo ma una lezione sempre attuale:
mai dare per scontate le persone alle quali teniamo di più!*



*A te che mi sorridi da un telefono
e allunghi quella mano verso me,
a sfiorarmi
con tenera carezza il viso,
che per l'insopportabile mancanza
tua sempre s'attrista.
S'approccia a te
con far nostalgico la mano;
il pensiero
di quando ti potevo stringer
forte a me.
Ma infine so che non sarà infinito,
quel tempo che ci vede ancor
lontani.
A te che mi sorridi da un telefono
sorridero anch'io,
e in questa mia necessità vitale
di respirarti accanto,
c'è la certezza che
presto assai presto
tra noi distanza più non ci sarà.*

SUBLIME TENTAZIONE

di Luigi Petriccione

*Passando davanti a te
non smetterei mai
di guardarti
il tuo fascino mi lascia
un'impronta indelebile
nel mio cuore
e mi fa scoprire
la tua bellezza.
Vorrei inventare
un amore con te
un amore spensierato,
passionale,
che mi fa rinascere
che mi costringe a superarmi
ancora,
quell'amore tenero e spensierato,
fedele e infedele,
istintivo più che mai,
quell'amore che mi brucia
nel mio cuore,
segreto
ma che ho sempre sognato.*



EN DÌ EN FÉRA

di Lilli Anibaldi



*Dopo la funziòn en cesa
dento a la féra.
La zent come formighe
fòr dal formigar.
Agitada, en poch s'ciopada.
Come bole de saón
en colp de vent.
A girar, a girar a perder temp.
Per tut o gnènt .
Come i "baroni del sol"
su le banchéte stiàni.
En piazza de la Féra.
A svoltolar calzoti, stòfe, zopéle.
Gireva, Gireva en den bidón
en bon odor.
Da ressusitar el stómegh.
El zucher d'òrz co le nosèle
màndorle, nós.
Se ghe fussa stà lì vizin,
a spazzón,
qualchedun golós
i lo averia de sicur metù en cròs*

UN PICCOLO RACCONTO GENTILE...

di Sara Conci

*Novembre è stato molte cose:
tutti i Santi, la giornata per i diritti
dei bambini, la giornata contro la
violenza, la vista della neve sulle
cime e... è stato anche la ricorrenza
mondiale della gentilezza: una
celebrazione nata in Giappone
nel 1998. Da lì, si è diffusa in
tutto il mondo! E io penso che
dovremmo essere gentili ogni
giorno, guardando meno quello
che gli altri fanno o non fanno;
oppure guardando al buono che gli
altri compiono, per imparare quei
gesti da imitare. E allora voglio
raccontarvi una piccola storia
gentile: circa un paio di anni fa ho
avuto occasione di conoscere Rudi,
un grande lettore e un portatore di
sogni e gentilezza. Perché? C'è stato
un periodo in cui comprava le copie
de Il Piccolo Principe, 'sporcava' la
prima pagina per lasciare la dedica
'splendida lettura' e ne lasciava
una copia per bussola. In totale ha*

*regalato ben 1.001 copie di questo
piccolo grande libro. In città. A
Trento.*

*In vista del Natale, con questo
racconto breve ma sincero, vi auguro
di esercitarvi a donare, piuttosto che
a chiedere. E, vedrete, sarà tutto più
magico.*

Buon Natale!



VI CONSIGLIO UN PICCOLO LIBRO...

IL PRINCIPE FELICE

di Oscar Wilde

Se dovessi regalare un libro per Natale, quale sceglierei? Io adoro leggere quei libri ricchi di senso e umanità; le storie vere oppure quelle che fanno riflettere profondamente. Leggo libri di piante curative o di altre formazioni, perché mi piace imparare. Ma, pensando a un'opera da regalare, quale consigliarvi?

Oscar Wilde è noto per i suoi successi e per i suoi eccessi; per le sue opere teatrali e per il libro di Dorian Gray, da cui ne è uscito un film. Ma, probabilmente, non tutti sanno che "egli traduceva in fole e in apologhi ogni immagine che si presentava al suo pensiero. (...) Mentre novellava, le sue nari sensitive fremevano, gli occhi si irradiavano di un sorriso lontano e misterioso; e vi fu chi affermò una sera, durante un convito sontuoso in cui Wilde si era messo a narrare, di vedere intorno alla fronte bellissima del poeta un'aureola luminosa" (parole estratte dalla prefazione di Mary Tibaldi Chiesa ne *Il Principe Felice e altre novelle*; Ed. HOEPLI, 1945). Poiché aveva l'anima di un poeta. Era un poeta. Maledetto, forse, ma pur sempre un poeta. Avete mai letto *Il Fantasma di Can-*

terville? Quante lacrime ho versato per quel racconto! Altrettante le ho versate per *L'usignolo e la rosa* e... per *Il Principe Felice* (Einaudi Ragazzi, pag. 42; € 8): una statua adornata di gemme preziose che, dopo aver fatto amicizia con una rondinella, invita lo stesso irundide a spogliarlo delle proprie pietre per donarle a chi ne ha più bisogno. E questo allora è il libro che vi consiglio per Natale.

Di Wilde conservo la raccolta di tutte le sue opere, oltre qualche pubblicazione di vecchia data; ammiro molto il suo *De Profundis* ma, in questo momento, c'è bisogno di racconti che tocchino il cuore al di là dell'egoismo umano. C'è bisogno di letture che mostrino azioni gentili. Per renderci più gentili, non solo a parole. È solo così che, piuttosto di pretendere, possiamo imparare a donare.

Un caro saluto, con un paio di scatti fatti lo scorso settembre, a Paris, nel cimitero di Père-Lachaise: la tomba di Oscar Wilde.



PROMOEVENT dal 1990

ORGANIZZAZIONE - SERVIZI - COMUNICAZIONE

FORNIAMO I BIGLIETTI ANCHE COMODAMENTE

A CASA, IN QUALUNQUE ZONA TI TROVI!

Professionalità, serietà e velocità garantita!

PREVENDITA UFFICIALE
TRENTINO VOLLEY
MASCHILE E FEMMINILE



CALCIO
(SERIE A, SERIE B
CALCIO TRENTO)



SERIE A



Serie B



**A NATALE
REGALA
UN'EMOZIONE!
ACQUISTA IL
BUONO REGALO**

...l'anno 2024
sarà ricco di concerti,
spettacoli,
sport ed eventi...

Via del Suffragio, 10 - TRENTO - ORARI: dal lunedì al venerdì 10-13/15-19, sabato 10-13/15-18

Associazione Culturale Amici della Città **VIRTUS CIBI TRIDENTINI 2023**

VINCITORI E PREMIAZIONE DELLA LA GRAN TENZONE TRA I RISTORATORI DI TRENTO



Ristorante
"LA ROCCIA"
Villazano (Tn)
VINCITORE CANEDERLI



Ristorante
"IL SIMPOSIO"
Trento
VINCITORE ORZET



Ristorante osteria
"SAN ROCCO"
Sardagna (Tn)
VINCITORE STRUDEL

È stato un lungo ma piacevole itinerario fra i ristoranti della città, quello che ha consentito ad una giuria fra i soci delle confraternite dei canederli, dell'orzet e dello strudel di compilare una classifica e consegnare loro un diploma di vincitori a quei ristoranti che hanno acquisito il miglior gradimento della Giuria. Ovviamente, ogni pranzo, ove si gustavano i tre piatti che ne costituivano le delizie trentine in gara le tavolate erano costituite non solo dai commenti della Giuria presieduta da Nereo Pederzoli, coadiuvato dal Gran Maestro dell'Orzet Paolo Nardelli, dal Gran Maestro della Confraternita dei Canederli Roberto Bortolotti e dal Gran Maestro della Confraternita de lo Strudel Ivo Fadanelli, ma anche da membri giurati di volta in volta aggregati, soci delle tre confraternite in veste di palati popolari.

La scelta è stata difficile, meditata, vagliata con sottili e sfumature per indagare sulla storia di ogni piatto, e risalire per quanto possibile all'idea originaria di ogni pietanza con rispet-

to delle tradizioni, della storia e del contesto epocale ed economico dei territori che ne hanno fatto da patria nata.

Ottima sempre la analisi dei fattori visivi e gustativi, la ricerca puntuale di gusti e retrogusti, pregi e difetti, la fedeltà alle ricette storiche e loro legami con i contesti territoriali e i prodotti della terra che ne costituiscono materia prima. Ecco quindi che terminata la sfida fra i ristoranti partecipanti, la Giuria ha aperto la casaforte delle schede che il presidente dell'Associazione culturale Amici della Città Stefano Grassi (fondatore nel 2015 delle Confraternite: Orzet – Strangolapreti – Fasoi en bronzon – Canederli e Strudel, ideatore ed organizzatore della Gran Tenzione tra i ristoranti di Trento) aveva gelosamente conservato e con un calcolo puramente ragionieristico, si è potuto decretare i vincitori e scoprire, con un pizzico di sorpresa e di piacere che ogni piatto vincente ha alle spalle una sede ed un culla diversa, anche se il plauso va a tutti i locali, a tutti

i cuochi per aver accettato la sfida, essersi impegnati con professionalità ed accettato di essere giudicati, da una giuria popolare a volte imbarazzata ma che, con grande rispetto, ha fatto sintesi di gusti e giudizi, anche visivi, che spesso hanno sancito solo differenze minimali ed impercettibili. Bravi a tutti anche per cortesia ed ospitalità, e un grande auspicio che in Trentino si possa mangiare i piatti della tradizione con orgoglio e consapevolezza credendo che nutrirsi con i cibi che hanno fatto la nostra storia, la sopravvivenza di un popolo è rendere omaggio con orgoglio per ciò che siamo.

Stefano Grassi



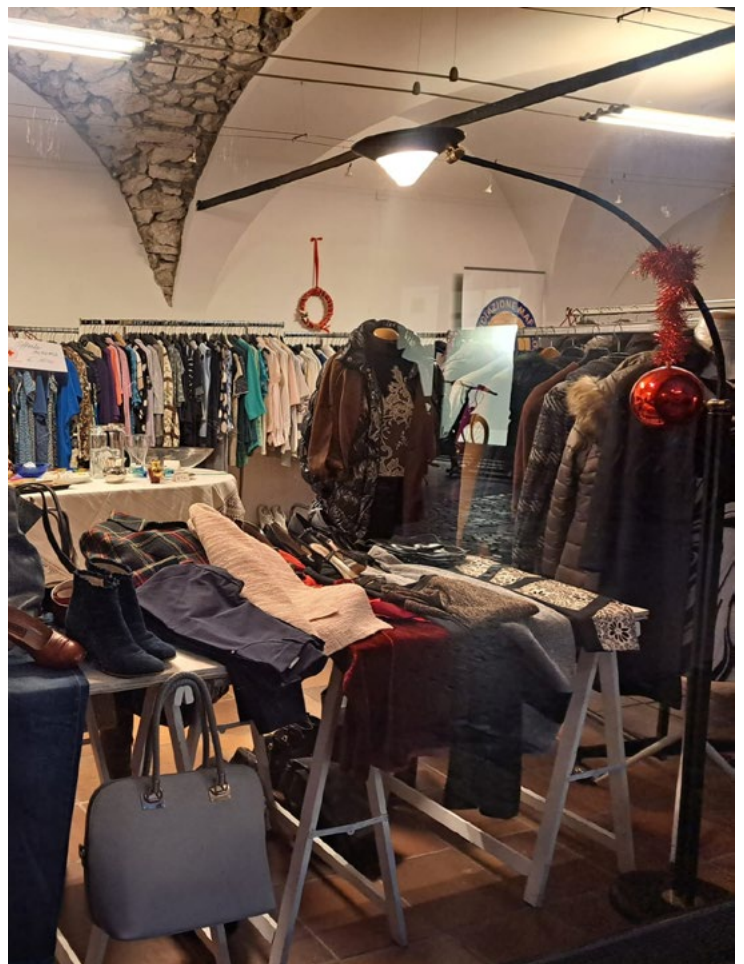
TRA I VICOLI DELLA CITTÀ

CROCE ROSSA ED IL MERCATINO VINTAGE DEL COMITATO DI TRENTO

C'è un angolo, proprio lì nel centro storico di Trento, in un luogo denso di storia tra Via Suffragio e Vicolo del Vò, dove il simbolo della Croce Rossa richiama l'attenzione su un'iniziativa diventata ormai un vero e proprio punto di riferimento in occasione del periodo che precede il Natale. Qui c'è il mercatino vintage organizzato e gestito dall'Associazione Mafalda Donne Trento. In questo spazio molto intrigante c'è chi cerca qualcosa di sfizioso come scarpe dalla foggia originale, borse e borsette stravaganti, cappelli e vestiti eleganti, pantaloni di tutte le taglie e capispalla, vestiti da sposa e poi tazze, bicchieri, panettoni squisiti e tanto altro ancora! Il mercatino vintage trova il favore di

moltissime persone perché vi si trova più di un'idea per un regalo o un pensiero per il Natale, contribuendo inoltre a numerose iniziative a fin di bene. Tutto il ricavato, infatti, viene devoluto al Comitato di Trento della Croce Rossa Italiana per acquistare materiale sanitario e attrezzature con cui dare il proprio sostegno alle molteplici attività di formazione, prevenzione, aiuto e assistenza per le fasce più deboli della popolazione cittadina. Ad accogliere la curiosità e le esigenze del pubblico ci sono persone gentili che con garbo e leggerezza sanno sempre cosa proporre e quali consigli dare per scegliere tra capi e oggetti per tutti i gusti e tutte le tasche. L'atmosfera al mercatino è

sempre molto piacevole. Il profumo del Natale che si sente nell'aria crea un'atmosfera calda e accogliente. Inoltre, passeggiare qui è come fare un tuffo nel passato: si trovano capi di abbigliamento e accessori che abbracciano gli anni '60 e '70 fino agli anni più recenti. Per chi è più sensibile verso il tema della sostenibilità, peraltro, è anche un modo per dare nuova vita a oggetti che altrimenti verrebbero gettati via. Questa iniziativa, grazie alla collaborazione tra l'Associazione Mafalda Donne Trento ed il Comitato di Trento della Croce Rossa Italiana è un esempio concreto ed efficace di come la solidarietà possa essere coniugata con la moda e il divertimento.





COMUNE DI TRENTO



CIRCOSCRIZIONE
OLTREFERSINA

La Circoscrizione Oltrefersina e
"Comitato Associazioni Oltrefersina"
presentano:

CANTI E MUSICHE DI AVVENTO 2023

Sabato 2 dicembre ore 20.30

Chiesa del Sacro Cuore

Coro Monte Calisio di Martignano e con la
partecipazione dell'Associazione "Fogolâr
Furlan" di Trento APS

Sabato 9 dicembre ore 20.00

Chiesa di San Carlo Borromeo

Incontro con la musica d'archi della Famiglia
Rigotti

Sabato 16 dicembre ore 20.30

Chiesa di Sant'Antonio

Coro Alpino Trentino di Gardolo

Sabato 23 dicembre ore 18.30
Chiesa di San Rocco a Villazzano Tre
Voci all'Opera di Sabrina Modena
"Auguri in Musica"

Tutti gli eventi sono a partecipazione libera e gratuita.

PARTECIPA
ANCHE TU
AL PROSSIMO
NUMERO DI

Vivi TRENTO



Piazza Duomo - foto di Angelo Sar



Torre Civica da piazza Pasi
foto di Nicoletta Eccel



Castello Buonconsiglio da piazza Mostra
foto di Eleonora Collesel



Via Cavour - foto di Nicoletta Eccel



Riflesso nella palla di natale - foto di Lucia Weiss

VUOI CHE IL TUO SCATTO
DI SCORCI DELLA CITTÀ
VENGA PUBBLICATO IN COPERTINA
O IN QUESTA PAGINA?

INVIALO A:
redazione @viventrento.it
con nome e cognome



Tanti auguri di
BUON NATALE
e **FELICE ANNO NUOVO**

Ci teniamo a ringraziare di cuore tutti
i nostri clienti, collaboratori e fornitori
per questo anno insieme!

EDILCAGOL.IT

4x4

La serenità di
un rendimento
sicuro.

+4%



4x4 è la soluzione ideale per chi cerca un investimento sicuro e flessibile, con un rendimento medio lordo oltre il 4%.*

Il certificato di deposito Step-UP 4x4 è riservato ai soli Soci persone fisiche, che potranno investire da un minimo di 1.000 ad un massimo di 20.000 euro. Estremamente flessibile: la sua durata è di 4 anni ma disinvestibile in qualsiasi momento.**

La banca custode della comunità.



CASSA DI TRENTO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO